

L'ANALISI

Def 2019: i numeri sono da commissario

Il Def approvato dal Governo Conte mette in fila tantissimi numeri negativi che in qualunque altro Paese avrebbero come conseguenza il cambio Governo e l'arrivo di un commissario straordinario. Per non fare confusione cito solo i dati più rilevanti riferiti al 2019.

1) la crescita del pil: a settembre il governo aveva previsto +1,5 (tutto il mondo ci ha riso dietro); a dicembre era diventata +1; a gennaio +0,6; il Def la fissa +0,1%. Non è cambiato nulla da settembre ad oggi, era solo un bluff e come in tutti i bluff, quando si scoprono le carte, lo sprovveduto giocatore cade nel ridicolo;

2) reddito di cittadinanza: impatto negativo pari -0,2%. Sì, avete letto bene, negativo: si spende (prendendolo a debito) lo 0,4% del pil per incrementarlo di 0,2%.

3) quota 100: non porterà nessun aumento di occupazione (altro che tre giovani assunti per ogni pensionato in uscita), al contrario avrà un effetto negativo riducendo (si avete letto bene: riducendo) l'occupazione dello 0,3%, e la partecipazione al mercato del lavoro (in cui siamo già tra gli ultimi in Europa) dello 0,1%;

4) rapporto debito/pil: doveva essere un anno bellissimo invece

finirà con un altro aumento portandosi almeno al 132,6%.

E non è tutto. Sul 2020 emerge una contraddizione di fondo: la stima del rapporto debito/pil è fatta considerando che l'Iva aumenti per 23 miliardi come da clausole di salvaguardia (con effetti positivi sul debito); invece la stima del pil è fatta considerando che l'Iva non aumenti (con effetti positivi sul pil). Allora: se è un errore bisogna licenziare i vertici del Mef; se invece è fatto apposta, è un insopportabile inganno.

Il danno fatto al Paese da questo governo non è solo la disfatta certificata dai numeri presentati, ma è anche un danno di perdita di credibilità e di spreco di tempo ed energie dietro una sconcertante incapacità.

In un paese normale il governo verrebbe sciolto

Ps: qualcuno potrebbe dire al premier Conte che quando si fa l'indice di un documento di 167 pagine, oltre ai titoli bisognerebbe indicare anche il relativo numero di pagina, così si eviterebbe anche di chiamare due tabelle diverse con lo stesso numero. Anche una tesina così editata sarebbe respinta, almeno questo lo dovrebbe sapere.

* **Dipartimento di Economia e Finanza Università Cattolica del Sacro Cuore Milano**

IMPROVE YOUR ENGLISH

Def 2019: numbers call for a commissioner

The Def (the economic and financial planning document) approved by the Conte Government shows a huge array of negative data. In any other country, it would result in a government change, and a Special Commissioner would be nominated. To avoid confusion, I will only deal with the most relevant data referring to 2019.

1) GDP growth: in September, the Government forecasted +1.5 (the entire world laughed at us); it became +1 in December; +0.6 in January; the Def sets it at + 0.1% now. Since September nothing has changed, it was just a bluff. As in all bluff, when one tips their hand, the naive player becomes ridiculous.

2) Universal basic income: -0.2% negative impact. Yes, you read that right: negative. 0.4% of the GDP will be spent (taking it in debt) to increase it by 0.2%.

3) Quota 100: it will not bring any increase in employment (three young people hired for each outgoing pensioner, not at all), on the opposite it will have a negative impact reducing (yes, you read correctly: reducing employment by 0.3%) and the inclusion in the labour market (where we are already among the worst in Europe) of 0.1%.

4) Debt-to-GDP ratio: it should have been a beautiful year, but it will end with an extra increase, reaching at least 132.6%.

And that's not all. On 2020 a major contradiction arises: the debt-to-GDP ratio estimate is calculated considering a 23 billion VAT increase, as per safeguard clauses (with positive effects on the debt); on the other hand, the GDP estimate is calculated without considering a Vat increase (with positive effects on the GDP). So: if it is a mistake we must dismiss the managers of the MEF; if instead, it is done on purpose, it is an unbearable fraud.

The damage this Government is making to the country is not only the loss certified by the numbers, but also the damage to the credibility, and the waste of time and energy, behind disconcerting incompetence.

Ps: could someone tell Prime Minister Conte that when one makes the index of a document of 167 pages, besides the titles, they should also indicate the relative page number? In this way, they would avoid to number two different charts in the same way. Even a short essay edited like this would be rejected; he should know that at least.

Traduzione di Carlo Ghirri

In a normal country, the government would be dissolved

IL PUNTO

Ci deve essere qualcuno capace di sorvegliare anche l'algoritmo

DI SERGIO LUCIANO

Il favore che incontrano sul mercato le boutique finanziarie (come Nextam, recentemente acquistata da Banca Generali o come la neonata ThreeSixty, appena fondata da un capitano di lungo corso dell'asset management come **Giordano Lombardo** con le Assicurazioni Generali, e la stessa fila di acquirenti formatasi per la più grande Kairos) nasce da un'esigenza ben precisa: quella di salvaguardare la distintività della gestione dei patrimoni in capo ai grandi gruppi rispetto a un evidente e surreale rischio di omologazione che, se per assurdo si concretizzasse, significherebbe la fine del mercato.

Cosa stiamo dicendo? È semplice. Chiunque abbia un minimo di spirito critico e sia immune dal contagio del pensiero unico digi-tale-bano (idolatra del digitale, insomma) che spira su tutto il mondo dalla Silicon Valley, constata un evidente fenomeno ormai in atto nelle piazze

finanziarie. Con il pervadere dell'Intelligenza artificiale in tutti gli ambiti dell'attività umana, i comportamenti delle organizzazioni complesse (aziendali come istituzionali) tendono a omologarsi, perché questa nuova forma

L'Intelligenza artificiale fa molto. Non tutto

di intelligenza, diversamente da quella umana, non solo sbaglia meno ma soprattutto reagisce in maniera più omogenea ai dati che le viene richiesto di elaborare.

Ebbene: questa tendenza all'omogeneità determina effetti paradossali se applicata, come nel caso dei mercati finanziari, a dati disponibili a tutti e quindi uguali per tutti, cioè ai dati economico-finanziari delle società emittenti e dei mercati. Applicandosi a questi dati uguali per tutti, sistemi di intelligenza artificiale costruiti secondo logiche affini determinano

scelte affini. Significa che tutti comprenderanno o venderanno gli stessi titoli allo stesso momento e nelle stesse proporzioni? Sarebbe questa la conseguenza logica del fenomeno, se non intervenisse qualche correttivo.

Quale correttivo? Quello dell'intelligenza e della discrezionalità umana, non volendo citare ovviamente l'insider trading che intercetta i dati prima delle società o dei mercati prima che siano noti a tutti, ma per questo è reato. È solo la permanenza di intelligenti decisori umani nella stanza dei bottoni dove si decide come usare l'algoritmo dell'Intelligenza artificiale a poter scongiurare il pericolo di un mercato totalmente governato dai robot, che diventerebbe un mostro alla Blade Runner, votato ai comportamenti omologati e, alla fine, distruttore dello stesso mercato che viene chiamato ad animare. Dunque, auguri a chi continua a pensare oltre i diktat dell'algoritmo. Meritano il sostegno di chiunque creda nel mercato.

LA NOTA POLITICA

Salvini si candida a succedere al Cav

DI MARCO BERTONCINI

La divaricazione non potrebbe risultare più marcata. Nessuno può asserire che le prospettive del governo siano rosee, però le simpatie dichiarate per la Lega si mantengono stabili (se lamentano qualche erosione, non c'è raffronto con i voti conseguiti alle politiche), mentre il salasso del seguito virtuale del M5s si è forse arrestato. Bisognerebbe allora considerare come, oggi, domini fra gli elettori un'ampia soddisfazione per l'immagine che **Matteo Salvini** ha saputo diffondere di sé, mentre la protesta, fonte prima del successo pentastellato, si sarebbe sentita in buona misura tradita dal grillismo.

In effetti, i notisti convergono su una considerazione: sarà soprattutto il bilancio 2019 a rivelare il tracollo, specie per le pezze da recuperare non si sa né come né dove, e conseguentemente a determinare lo scontento, vasto pur se non

generale. Se queste previsioni sono fondate, verrebbe da dire che il voto europeo colpirà il M5s ma non la Lega, che s'incrementerà a spese pure di Fi. Se effettivamente gli azzurri scenderanno in maniera marcata sotto il già insoddisfacente dato politico, si attesterà che l'eredità di Berlusconi esiste: è il Capitano. Salvini, di questo, è talmente persuaso da riflettere sulla possibilità perfino di fare a meno di Fi, così da non avere più il Cav nemmeno come socio di minoranza.

Può apparire irrealistico, ma gli stessi comportamenti di Salvini per le alleanze europee rivelano quali ambizioni lo agitano e quale ruolo pensi di poter assumere. Non è nemmeno escluso che, dopo il voto, rifiuti di pensare a elezioni anticipate, e questo al fine di logorare ancor più Fi, favorendone un trappasso di dirigenti ed eletti. Questo: come la metterebbe con debiti, spese, tasse?

© Riproduzione riservata